

"IL FRANCESE, BIANCANEVE E I SETTEBELLO" L'ULTIMO LIBRO DI MARIANNA SCAGLIOLA

Publicato il 23 Febbraio 2025 di Harry di Prisco



Categoria: [POLITICA,SCUOLA,SINDACATO,ECONOMIA](#)

Etichetta: [Marianna Scagliola](#)



La pedofilia spiegata con ironia

Rosario Lopa ha presentato il romanzo da Donna Luisella al borgo marinari

Il primo libro di Marianna Scagliola è intitolato: "Una famiglia allargata, cane compreso" ha ricevuto un ampio successo di pubblico e di critica. Si tratta di un romanzo umoristico, dove racconta le storie della famiglia Schiattarella in un piccolo appartamento di Napoli e la fuga simulata di Pulcinella, l'adorato cucciolo di casa, che presto sarà un lavoro teatrale dove ognuno potrà trovare "un pezzetto del proprio vissuto". Ora la scrittrice ha pubblicato il suo ultimo lavoro, un black humor: "Il francese, Biancaneve e i settebello", edito da Napoletanamente, la nuova associazione fondata dalla Scagliola che ha come scopo quello di promuovere la lettura come forma di divertimento e benessere della persona attraverso degli incontri tematici. Nel romanzo ha affrontato un tema particolarmente delicato quale la pedofilia. Il libro è stato presentato nei giorni scorsi presso la stupenda location al borgo marinari "**Donna Luisella**" - un ristorante che si affaccia sul golfo di Napoli - da **Rosario Lopa**, portavoce della Consulta nazionale dell'agricoltura e turismo, che ha consegnato alla scrittrice un attestato per meriti artistici e sociali. Lopa così si è espresso: « *Marianna Scagliola è una scrittrice talentuosa di grande espressione. Dalla lettura dipendono lo sviluppo intellettuale, sociale ed economico delle comunità: è con questa consapevolezza che abbiamo riconosciuto a Marianna Scagliola la capacità, attraverso i suoi lavori letterali, di sostenere la crescita socio-culturale attraverso la diffusione della lettura come valore riconosciuto e condiviso, in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva*». All'evento è intervenuto anche **Alfredo Catapano**, presidente di Federmoda-Confcommercio. Un libro coraggioso quello di **Marianna Scagliola**, nota anche per la sua sensibilità e attenzione verso tematiche sociali "scottanti", consapevole di aver intrapreso una strada "scomoda", ma convinta che il bene della collettività debba essere messo sempre al primo posto.



«*Perché negare così spudoratamente l'evidenza, quando invece avrebbe potuto addossare la colpa ad un bambino o attribuire quel segno sul viso ad un piccolo incidente?*», si domandò preoccupata Marianna, ma subito fu rapita da un altro pensiero altrettanto angosciante: era tardi e doveva correre al lavoro! La Scagliola, sia in qualità di cittadina che di scrittrice ha precisato: « *I bambini non verbalizzano ma manifestano, magari con il pianto. Siamo noi che non ci chiediamo il motivo di quel pianto, pensiamo che lo fa per un capriccio. Le risposte invece possono essere sorprendenti, siamo noi che non approfondiamo*». A quasi tre anni dall'uscita del primo romanzo ecco il secondo volume; un romanzo provocatorio, umoristico, impregnato di ironia, "Il Francese, Biancaneve e i Settebello" si rivela un libro divertente, trattando con fare apparentemente leggero lo scottante tema della

pedofilia. Entra nelle coscienze e le scuote mostrandoci come le apparenze spesso ingannano e di come il silenzio e l'indifferenza, sia personale che istituzionale, possano rovinare una vita. Una storia che ci invita a tenere sempre gli occhi aperti per denunciare a gran voce chi davanti a casi di pedofilia si gira dall'altra parte. Un racconto che ribalta i luoghi comuni portandoci nella Napoli bene e nei quartieri degradati, evidenziando i contrasti della nostra società, con le difficoltà che incontrano coloro che cercano di riscattarsi. Un libro da leggere, per ridere, per riflettere e soprattutto per migliorarsi. Il romanzo racconta le vicende dei gemelli Vincenzo e Gaetano Gallo, nati e cresciuti nel quartiere di Scampia, che si ritrovano a vivere come "abusivi" in una scuola privata del Vomero. Qui, dietro la rassicurante apparenza di un asilo, i protagonisti scopriranno un inquietante mondo di segreti, dando vita a una storia intensa e appassionante. Tra irresistibili momenti di comicità e profonde riflessioni, Marianna Scagliola dipinge un ritratto unico di Napoli, con tutte le sue contraddizioni senza mai dimenticare la sua straordinaria vitalità. Il romanzo non si limita a raccontare una storia, ma invita il lettore a riflettere su temi fondamentali come la lotta contro l'indifferenza, l'importanza della giustizia e della letteratura quale affrancamento sociale.



La scrittrice ha dimostrato con questo suo secondo romanzo una spiccata maturità descrittiva, che certamente sarà di aiuto per evitare i crimini commessi verso i fanciulli, innocenti vittime di criminali. Ha concluso la Scagliola: «I miei libri sono dei romanzi basati su storie inventate, prendendo lo spunto

dalla cronaca. Mi chiedo sempre: perché scrivo? lo scrivo per la collettività».

Harry di Prisco

